

agenzia ASMEL dicono di noi

Asmel: da rapporto Bocconi criticata' degli acquisti in Consip

Il ricorso agli strumenti Consip per gli acquisti pubblici di prodotti e servizi pubblici risulta in larga parte "antieconomico o inadeguato". E' quanto emerge dal rapporto realizzato da Bocconi per conto di Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali) e illustrato stamattina nel corso del forum Asmel "L'autonomia differente.

Rafforzare i Comuni, ridurre la burocrazia", in corso a Napoli nella sede di Palazzo Caracciolo, alla presenza dei rappresentanti di 4500 enti soci. Dal rapporto emerge che fa eccezione la fornitura di buoni pasto: "Il 95 per cento dei Comuni, registra un tasso medio di adesione alle convenzioni Consip del 25 per cento. Si va da un modestissimo 0,75 per cento per la 'gestione immobili' fino al 38 per cento per l'energia elettrica", si legge ancora nel rapporto. Il dato e' confermato anche nella pubblica amministrazione centrale: "A fronte di 80 miliardi di spesa affidata a Consip, la Centrale presidia 'soltanto' 27 miliardi, cioe' meno del 35 per cento". L'indagine illustra anche la normativa che governa gli acquisti Consip e che secondo Asmel alimenta la paura della firma. In particolare, l'Associazione punta il dito

"sull'obbligo in capo a ogni funzionario pubblico di ottenere l'assenso esplicito degli organi di vertice per eventuali acquisti al di fuori del sistema Consip, oltre a dover trasmettere gli atti alla Corte dei conti e, per gli acquisti informatici, anche ad Anac e Agid". Questi obblighi, denunciano in Asmel, "puntano, in tutt'evidenza, a dissuadere chi, in buona fede, intenda produrre risparmi per il pubblico erario acquistando fuori da Consip". "In un mondo in evoluzione continua, il modello Consip, con maxi-bandi e contratti di fornitura spesso stipulati dopo anni, va ripensato guardando a quello dei market place privati dove la competizione tra fornitori si realizza in tempo reale - ha dichiarato Francesca Chirico, consigliera nazionale Asmel e tra i curatori del rapporto -. I risultati in termini di efficienza e di risparmi a due cifre sono sotto gli occhi di tutti. Applicando questo modello agli 80 miliardi di spesa pubblica, non e' difficile puntare a risparmi dell'ordine di 20 miliardi, quasi una finanziaria"



LUNEDÌ 18 DICEMBRE 2024 10.55.49

Asmel: da rapporto Bocconi criticata' degli acquisti in Consip

NOVADITO 3 INT 1 NOV Asmel: da rapporto Bocconi criticata' degli acquisti in Consip Napoli, 18 dic - (Nove) - Il ricorso agli strumenti Consip per gli acquisti pubblici di prodotti e servizi pubblici risulta in larga parte "antieconomico o inadeguato". E' quanto emerge dal rapporto realizzato da Bocconi per conto di Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali) e illustrato stamattina nel corso del forum Asmel "L'autonomia differente. Rafforzare i Comuni, ridurre la burocrazia", in corso a Napoli nella sede di Palazzo Caracciolo, alla presenza dei rappresentanti di 4500 enti soci. Dal rapporto emerge che fa eccezione la fornitura di buoni pasto: "Il 95 per cento dei Comuni, registra un tasso medio di adesione alle convenzioni Consip del 25 per cento. Si va da un modestissimo 0,75 per cento per la 'gestione immobili' fino al 38 per cento per l'energia elettrica", si legge ancora nel rapporto. Il dato e' confermato anche nella pubblica amministrazione centrale: "A fronte di 80 miliardi di spesa affidata a Consip, la Centrale presidia 'soltanto' 27 miliardi, cioe' meno del 35 per cento". (segue) (Pm) MNN